STUDENT COMPANY REPORT
Junior Achievement – Young Enterprise Italy

Introduzione

La legge italiana non permette la costituzione di imprese di studenti. I limiti principali riguardano l'impossibilità per i minorenni di essere titolari o azionisti di un'impresa in mancanza di un'autorizzazione formale del Tribunale sotto istanza di un Giudice. Tuttavia la legge italiana consente l'utilizzo del format pedagogico delle mini-imprese di studenti con le seguenti caratteristiche: attività commerciale limitata, durata massima di 1 anno, limitato capitale sociale (per un importo massimo di 1.000.000 di lire, cioè circa 500 euro).

Selezione della scuola e degli insegnanti

Junior Achievement – Young Enterprise Italy (di seguito: JA-YE Italy) ha partecipato al progetto avvalendosi della collaborazione di uno dei suoi partner tecnici di una area depressa del sud Italia: Unisco, Centro di Formazione Professionale accreditato presso la Regione Puglia, con sede a Bari. Unisco e i suoi insegnanti hanno una notevole esperienza nell'ambito dell'educazione imprenditoriale, avendo preso parte in passato a diversi eventi e corsi organizzati da Junior Achievement. Unisco è anche licenziatario per la Regione Puglia dei programmi didattici di JA-YE Italy, in particolare "Company Programme" (in italiano: "Impresa in azione") a cui il progetto "Student Company" si ispira. L'innovazione per JA-YE Italy e Unisco è stata l'applicazione del già noto format didattico in un contesto di forte disagio sociale. I docenti individuati sono il dott. Massimo Avantaggiato, che ha anche avuto un ruolo di gestore locale del progetto, il dott. Vincenzo Deruvo, partner di Unisco e specialista nel coordinamento di programmi educativi e sociali, la prof.ssa Tiziana Scruci, coordinatrice della classe. Altri docenti con competenze tecniche e manageriali sono stati coinvolti durante il progetto attraverso il canale delle "web conference".

Presentazione delle attività del progetto S.C. alla scuola e agli insegnanti selezionati

Con il supporto del dott. Massimo Avantaggiato è stato individuato un gruppo di 14 studenti in condizione di disagio e in obbligo formativo (a seguito di abbandono scolastico) iscritti a un corso professionalizzante organizzato dal CFP Unisco. Nell'ottobre 2010, Massimo Avantaggiato ha coinvolto, in qualità di tutor, un gruppo di ex partecipanti al programma di educazione imprenditoriale "Impresa in azione", finalisti alla Competizione Nazionale, che hanno offerto una presentazione iniziale - approfondita e accattivante - del progetto al fine di convincere gli studenti alla partecipazione.

Progettazione del "Innovation Camp" e del "Entrepreneurship Camp" – coinvolgimento delle piccolo-medie imprese

La scuola ha adottato il modello Comune degli Innovation Camp (C.I.C.) approvato da tutti i partner nel corso del terzo meeting in Norvegia. Il modello ha richiesto il coinvolgimento di almeno 2 docenti e la durata di almeno 8 ore (una giornata intera o due mezze giornate). Come richiesto dal C.I.C., le attività sono state: introduzione agli studenti di strumenti per la pianificazione aziendale, esercizi di creatività, attività di brainstorming, sviluppo di idee e competizione di idee. Come richiesto dal C.I.C. è stata messa a disposizione dei partecipanti una sala per i lavori con PC e connessione a internet e materiali didattici a supporto. L'Innovation Camp si è tenuto presso la sede di Unisco e ha avuto una durata di 2 giorni.

Formazione degli Insegnanti per l'avvio della Student Company

JA-YE Italy ha organizzato un corso nazionale per la formazione dei formatori a cui hanno preso parte tutti i docenti italiani interessati a sviluppare per la prima volta il programma "Impresa in azione". I docenti di Unisco, già esperti nei processi di educazione imprenditoriale, sono inoltre stati specificatamente formati e guidati nella corretta comprensione della legge italiana in materia di avvio e gestione di impresa. Per questa ragione, JA-YE Italy ha dedicato molto tempo all'organizzazione di incontri con Camere di Commercio e consulenti di start-up aziendale per individuare una modalità adeguata per implementare una reale impresa di studenti. Il trasferimento delle informazioni recuperate è avvenuto attraverso corsi in modalità eLearning attraverso il canale Skype, a cui sono seguite discussioni per applicare la legge italiana a un caso di giovani con disagio sociale o familiare.

Disseminazione del progetto Student Company al partenariato locale

Il 10 giugno 2010 presso l'Auditorium di Assolombarda a Milano, al termine dell'evento nazionale intitolato "BIZ Factory" – il concorso/premio all'eccellenza italiana nell'ambito dell'educazione imprenditoriale, JA-YE Italy ha presentato questo progetto ai propri partner istituzionali, media, studenti e docenti italiani, istituzioni.

In ambito locale, il 1 ottobre 2010, Unisco ha presentato questo progetto durante un evento regionale intitolato "Puglia Giovani: dal

Gargano al Salento, formazione al 100%" a più di 1.000 giovani, istituzioni locali e regionali, altri CFP pugliesi.

Al termine dell'anno scolastico 2010/2011, l'iniziativa è stata presentata durante la Competizione Regionale di "Impresa in azione" tenutasi a Bari e la Competizione Nazionale "BIZ Factory 2011".

Il 27 settembre 2011, JA-YE Italy ha organizzato una convention con i suoi partner locali e Regional Teacher in cui sono stati presentati gli esiti del progetto e, in sintesi, le lezioni apprese. Questa iniziativa, in particolare, è stata fondamentale per ispirare l'intero network italiano impegnato nell'educazione imprenditoriale.

Selezione idea di Student Company

Durante l'Innovation Camp gli studenti, sotto la guida dei loro docenti, hanno elaborato alcune proposte su possibili idee imprenditoriali. Le loro discussioni si sono concentrate su lavori o prodotti artigianali "antichi", che nascono dalla tradizione e che oggi sono oggetto di discussioni riguardanti l'attuale mercato del lavoro, il "talent mismatch" e l'imprenditorialità femminile.

Come noto, il mercato del Made in Italy sta perdendo i suoi "artisti" e, più precisamente, i suo ricamatori di talento che hanno a lungo sostenuto il successo del settore moda, degli abiti tradizionali e della biancheria.

Con queste premesse, gli studenti hanno deciso di reinventare la tradizione e hanno elaborato alcune idee basate sulla tecnica del punto croce. Maschi e femmine hanno equamente apprezzato questa idea e, in sinergia, hanno lavorato sodo per prepararsi alle vendite.

Implementazione "Innovation & entrepreneurship camp": casi studio di imprese e relazione sull'Innovation Camp (workshop/casi studio)

In seguito al riconoscimento, nel 2010, di un nuovo distretto pugliese della moda, il cui sviluppo è stato incentivato da istituzioni, università, associazioni della moda, del design e del tessile, l'Innovation Camp si è concentrato sull'elaborazione di alcune idee creative in sostegno a questo trend emergente nel mercato del lavoro regionale. Questa politica è stata sostenuta dai risultati di alcune ricerche nazionali e internazionali che hanno dimostrato l'importanza di professioni manuali e artigianali per la crescita e l'occupazione. È stato inoltre fondamentale, durante il Camp, sostenere gli studenti verso una maggiore consapevolezza delle loro capacità, per avviare un'impresa in linea con le loro potenzialità. L'Innovation Camp è partito con alcuni esercizi di "self-knowledge" e creatività che hanno contribuito a creare un ambiente cooperativo e divertente. Dopo questa prima sessione, i docenti hanno presentato lo scenario del mercato del lavoro appena descritto per focalizzare l'attenzione su una tematica reale. Dopodiché, i ragazzi hanno avviato un brainstorming, cercando di sviluppare idee legate ai settori moda e tradizione. Il ricamo con la tecnica del punto croce è stata l'indicazione finale per la maggioranza degli studenti.

Descrizione della Student Company: business plan, avvio, produzione gestione e chiusura della Student Company

Gli studenti hanno scelto il nome "Remember JA". Lo stato legale è di una "mini-impresa" registrata presso JA-YE Italy con il codice: 2010-0054.

Gli studenti hanno scritto e siglato:

- Un atto costitutivo
- Uno statuto

Dopo alcune ricerche e incontri con legali e consulenti aziendali, JA-YE Italy e Unisco hanno concordato di mantenere "Remember JA" come una "mini-impresa" e non un'impresa reale, come il progetto avrebbe richiesto. Questa scelta contingente è stata principalmente dettata dalle caratteristiche degli studenti partecipanti (in serie condizioni di disagio e, in alcuni casi, seguiti da assistenti sociali e tribunale dei minori) e dalle difficoltà di coinvolgere le famiglie (che, nella maggior parte dei casi, e, laddove presenti, soffrono di gravi problemi economici o sociali).

Ogni studente ha assunto il controllo dell'impresa e ha ricoperto il ruolo di manager o vice. Ognuno di loro, inoltre, è stato azionista e membro del Consiglio di Amministrazione. Questo, in sintesi, il funzionigramma (ogni posizione/area è stata coperta da 1 o 2 studenti):

- Amministratore Delegato
- Area Marketing
- Area Finanza
- Area Risorse Umane
- Area Vendite
- Area Produzione
- Area Comunicazione & IT
- Segretario

Seguendo il regolamento italiano in materia di "imprese di studenti" come strumento formativo, gli studenti hanno siglato l'accordo di mantenere limitate le loro capacità commerciali e liquidare "Remember JA" entro il mese di giugno 2011. Il 27 maggio 2011, il gruppo ha preso parte alla fiera e competizione regionale, insieme ad

altre imprese di studenti "JA" ed è stato selezionato per partecipare alla competizione nazionale finale che si è tenuta a Lecce dal 15 al 17 giugno 2011.
Le loro attività commerciali si sono chiuse entro la fine di giugno 2011.
Gli studenti hanno prodotto e venduto merci per un totale di € 400,00.
Il loro canale principale di vendita è stato B-to-C, attraverso ordini diretti dalla clientela. L'altro canale, B-to-B, ha consentito loro di creare partnership con le principali mercerie della città.
I ragazzi hanno prodotto bavagli, calendari, biglietti d'auguri. Come richiesto dal mercato, hanno ideato delle linee speciali per le festività pasquali, per le nascite e i matrimoni.

Chiusura della Società

Le vendite si sono completate entro l'8 giugno 2011. Durante la fase di liquidazione, gli studenti hanno pagato tutti i fornitori, i dipendenti e distribuito gli utili. I prodotti invenduti sono stati donati ad un'organizzazione non profit di Bari.

Conclusioni

Questa esperienza ci ha dato molte soddisfazioni poiché ha dimostrato la validità del format didattico dell'"impresa di studenti" anche per prevenire il drop-out e coinvolgere "ragazzi di strada" in attività pratiche e funzionali per un primo ingresso nel mondo del lavoro.
Abbiamo sperimentato questo format in un ambiente molto particolare. Questi studenti sono stati recuperati dalla strada grazie ai servizi sociali del Comune di Bari. Sono giovani con seri problemi sociali, bullismo, esperienze di carcere, e/o assenza totale delle famiglie naturali.
Abbiamo fatto in modo di coinvolgerli in una sfida molto particolare: individuare un'idea creativa, facile da produrre e vendere, ma che avrebbe potuto offrire loro uno sbocco concreto nel lavoro. In linea con la politica italiana, ma soprattutto pugliese, di perseguire una strategia per incentivare le professioni artigianali (arti e mestieri) e garantire l'eccellenza futura del Made in Italy.
Riteniamo che questi obiettivi siano stati raggiunti. "Remember JA" è stata scelta come la migliore "impresa di studenti" della regione Puglia e ciò ha consentito di partecipare alla successiva competizione nazionale "BIZ Factory". I ragazzi hanno dimostrato entusiasmo, una buona conoscenza delle logiche del loro mercato, e una grande capacità di vendita in così poco tempo.
Tuttavia, proprio per i problemi che contraddistinguono questo tipo di giovani, non è stato possibile, secondo la legge italiana, avviare un'impresa reale. Trattandosi di minori, la legge avrebbe richiesto di coinvolgere le famiglie o i tribunali sia per avviare un'impresa o un'associazione. Le famiglie sono spesso assenti e i genitori hanno un basso livello di istruzione che non avrebbero compreso la necessità e l'efficacia del progetto, col rischio che avrebbero guardato con diffidenza (e probabilmente ostacolato) l'intero percorso educativo intrapreso, con fatica, dai figli. Tutto ciò premesso, siamo stati obbligati a mantenere il modello della "mini-impresa", secondo gli standard di Junior Achievement. Tuttavia, l'innovazione trasferita dal modello norvegese si è concentrata sul tipo di partecipanti – come alcune case history apprese durante i meeting di coordinamento.